LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Non profit e fisco, da gennaio si cambia. A Legnano una serata per spiegare le novità

Redazione · Thursday, September 11th, 2025

Il classico circolo ricreativo sociale di paese dove la quota-contributo dato dai soci a sostegno delle attività è immutata da anni, rendendo il luogo accessibile a ogni tasca. La visita ginecologica erogata dal consultorio sociale di zona con tariffario calmierato rispetto al mercato privato o con accesso rapido rispetto all'offerta pubblica. Il corso estivo fornito da un'associazione per impiegare il tempo dei ragazzini mentre i genitori ancora lavorano. Cosa hanno in comune questi esempi? Sono di certo servizi fondamentali per i nostri territori, soprattutto in un presente di perdurante crisi, ma più tecnicamente sono tutte **attività erogate da realtà non profit e definite "a corrispettivo"**, cioè paghi e ottieni il servizio o il bene richiesto. Da gennaio 2026 questo scenario potrebbe cambiare radicalmente per un'ampia parte del mondo non profit con l'**entrata in vigore, contemporanea, della nuova fiscalità per gli Enti del Terzo Settore e dell'assoggettamento all'IVA delle attività a corrispettivo** per il mondo associativo.

Per questo gli esperti di CSV Milano – Fare Non Profit, insieme a Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Forum Terzo Settore Alto Milanese hanno ideato **un ciclo di incontri informativi e momenti formativi che toccheranno anche il territorio del Ticino Olona**, a partire dall'appuntamento di **lunedì 22 settembre a Legnano alle 20.30 nella Sala Stemmi di Palazzo Malinverni**, organizzato in collaborazione con il comune.

«Gli esempi elencati poc'anzi sono una minima percentuale di attività che potrebbero venire impattate da questa rivoluzione copernicana, voluta dalla Riforma del Terzo settore – racconta Andrea Fanzago, presidente CSV Milano -: per questo, per la complessità della materia, **per accompagnare le non profit dei nostri territori**, abbiamo pensato fosse importante iniziare dai e nei territori, con il supporto delle amministrazioni locali, **un percorso informativo e formativo, rivolto alle associazioni, fondazioni, comitati e altri enti senza scopo di lucro**. Camminare insieme senza farsi sorprendere dalle novità burocratiche, con l'aiuto di specialisti competenti è l'unica scelta saggia per affrontare questo cambiamento radicale. Un cambiamento che dovrà interrogare obbligatoriamente, anche a livello culturale, l'azione di chi si spende per i nostri territori, realtà non profit chiamate probabilmente a rimodulare, ripensare, rivedere le priorità e le parole d'ordine che sorreggono, spesso da decenni, la propria natura di ente senza fini di lucro e i relativi servizi e attività che, instancabilmente, fungono da fulcro aggregativo e collante sociale in un presente economico e sociale così complesso».

A livello tecnico **il nuovo sistema di fiscalità porta, infatti, con sé alcune conseguenze epocali**, come la disapplicazione del regime forfettario "398" per tutte le associazioni all'infuori di quelle

sportive e l'**abrogazione definitiva della qualifica di onlus, con l'obbligo di migrare al RUNTS** entro il 31 marzo 2026, pena la devoluzione del proprio patrimonio. A questa si aggiungerà, come anticipato, l'**avvio definitivo per gli enti associativi dell'IVA per le attività a "corrispettivo"**, anche nei confronti dei propri associati. Cambiamenti che vertono innanzitutto su concetti diversi dal passato, a partire dalla **comprensione di cosa sarà commerciale o cosa non sarà commerciale ai fini IRES** o se ciò che si farà, in termini associativi, sarà rilevante o non rilevante ai fini IVA. Ripensamenti che dovranno spingere le organizzazioni a una verifica di come le novità impatteranno sulle proprie attività, come possano essere affrontate e cosa possa servire per continuare a svolgere ciò che si sta meritoriamente svolgendo.

«L'incontro del 22 settembre – conclude Fanzago – è solo un primo passo, aperto a tutte le realtà sociali di ogni ordine e grado, di **un percorso più complesso che nei prossimi mesi si diramerà in iter formativi e informativi distinti**, divisi per ogni tipologia di realtà non profit, in modo da trattare ad hoc le novità fiscali previste dalla riforma. E proprio questa seconda fase prevedrà **corsi di formazione, erogati in collaborazione con l'Università del Volontariato di Milano** ai quali si aggiungerà per tutto il 2026 l'impegno di CSV Milano affiancato da specialisti provenienti da Manager No Profit che saranno a disposizione come "tutor" per gli enti che eventualmente necessitassero di una più approfondita riflessione sulla propria capacità di gestire tale transizione fiscale. Insomma, il nostro intento è **non lasciare indietro chi, quotidianamente, sui nostri territori già si impegna perché nessuno venga lasciato indietro**. La tenuta sociale dei nostri territori passa anche da qui, cioè dal comprendere, assimilare e rispondere alla sfida, più culturale che meramente burocratica, di questa radicale rivoluzione copernicana».

Per partecipare all'incontro del 22 settembre è obbligatoria l'iscrizione ([qui il link](#)). Per maggiori informazioni e per ulteriori materiali informativi è possibile visitare il sito www.farenonprofit.it oppure contattare il numero 02.45475857, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30 e la mail farenonprofit.milano@csvlombardia.it.

This entry was posted on Thursday, September 11th, 2025 at 7:48 am and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.